

**ASSOCIAZIONE VAS**

Vita, Ambiente e Salute Onlus  
c/o Studio Legale Specca-Pesci  
Via G. Valentini, 19  
59100 Prato (Po)  
P/IVA - C.F.: 92090490480

[Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012](#)

[Regist. Progressivo 2017 al nro. 6544](#)

[Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com](mailto:associazione.vas.onlus@gmail.com)

[Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it](mailto:associazione.vas.onlus@pec.it)



Prato, 14 Settembre 2020

**Adina-Ioana Vălean**  
Commissaria UE ai Trasporti

**Gaelle Michelier**  
Member of Cabinet  
Transport security, Air passenger rights  
European Aviation Safety Agency (EASA)

e p.c.

**Virginijus Sinkevičius**  
Commissario UE all' Ambiente

**Camilla Bursi**  
Member of Cabinet  
Clean Water, Clean Air and Industrial  
emissions and safety and Trasport

**Ion Codescu**  
Capo Unità alla Dg Ambiente

**Patrick Ky**  
Executive Director  
EASA - Colonia

**Technical Panel**  
per le Safety Aeroportuali  
EASA - Colonia

**Gen. Sergio Costa**  
Ministro dell' Ambiente

**On. Paola De Micheli**  
Ministro dei Trasporti

**Prof. Dott. Nicola Zaccheo**  
Presidente ENAC

**Dott.ssa Laura Lega**  
Prefetto di Firenze

Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma

**Dott. Giuseppe Creazzo**  
Procuratore Capo della Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Firenze

**Avv. Mauro & Guido Giovannelli**  
Studio Legale Giovannelli & Associati

Oggetto: Incorretta e/o Mendace Certificazione Aeroporto di Firenze/Peretola FLR (salvo che ENAC non produca documenti che attestano il contrario)

Stimata Commissaria Vălean,

portiamo alla Sua attenzione la situazione che si è creata nell'Aeroporto di Peretola / Firenze in relazione alla pista attuale 05/23, dopo che la sentenza del Consiglio di Stato n. 1164/2020 ha cancellato definitivamente la possibilità di procedere alla realizzazione del progettato Nuovo Aeroporto, in quanto ambientalmente e strutturalmente "insostenibile". (1-2)

L'attuale pista è certificata da ENAC e dall'EASA sulla base del documento ADR 0028 emesso il 21/12/2017, salvo se ulteriormente aggiornato. (3)

L'attuale Aeroporto è apparentemente autorizzato alla compatibilità ambientale tramite il Decreto interministeriale di VIA 0676/2003 che il competente Ministero dell'Ambiente ha confermato essere ancora valido ed operante per tutte le "prescrizioni precettive" Prot. 648/2018. (4)

ENAC ha dichiarato (anche se noi abbiamo contestato tale dichiarazione con tante prove documentate) che il Gestore NON ha mai ottemperato al predetto Decreto di VIA 0676/2003, perché non ha effettuato lo sviluppo aeroportuale previsto dal Masterplan 2000/2010, oggetto della compatibilità ambientale ivi autorizzata (con prescrizioni).

<http://www.firenzetoday.it/cronaca/aeroporto-peretola-nuovi-voli-vueling-oggi.html>

ENAC ha poi dichiarato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, (5) che non è mai stata attivata la richiesta di Conformità Urbanistica ai sensi del DPR 383/1994, consequenziale alla ricezione della compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Senza l'ottemperanza alle prescrizioni derivanti del Decreto di VIA 0676/2003, l'aeromobile Airbus A 319 in esercizio dal 2004, opera illegittimamente sulla pista da tale data, cioè senza la compatibilità ambientale, urbanistica e di sicurezza volo per i terzi trasportati e sorvolati.

Peraltro, tale aeromobile non risulta neppure previsto nella fleet mix autorizzata del masterplan 2001/2010, Tabella 6.2.1., approvata poi in sede di VIA. (6)

Va infatti ricordato che il Decreto 0676/2003 NON OTTEMPERATO, prevedeva espressamente delle prescrizioni per la messa in sicurezza dell'operatività aeroportuale e volo, proprio a seguito di un incidente aereo avvenuto sulla pista nel 1997 con la morte del pilota (volo Air Littoral).

Preso atto che sulla base di quanto dichiarato da ENAC, al fine di capire esattamente l'attuale regime autorizzativo dell'attuale aeroporto, abbiamo effettuato numerosi accessi atti, sempre rigettati da ENAC.

Nonostante tutte le nostre richieste di accesso atti e le decisioni emanate (7-8) dalla Commissione Accesso Atti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che (in maniera diretta o indiretta, ovvero presso qualsiasi Pubblica Amministrazione che detenga l'atto), ci legittima come soggetto "qualificato", ad ottenere quanto richiesto.

ENAC (soggetto regolatore, che, come tale, dovrebbe sempre detenere copie degli atti) ha insistito nel diniego, addirittura dichiarando che la documentazione è vetusta, che non ha tempo per cercarla e che noi ne presumiamo l'esistenza, con ciò ENAC indirettamente attesterebbe ""(sempre che esistano)"" che l'aeroporto non ha nessuna autorizzazione di compatibilità ambientale atta ad operare, ovvero ne quella precedente e ne quella inerente al Decreto di VIA 0676/2003 dichiarato NON OTTEMPERATO, mentre tali documenti dovrebbero essere di dominio pubblico.

Ciò detto, preso atto che ENAC dichiara che non è stato ottemperato un Decreto di VIA e che non è stata richiesta la Conformità Urbanistica, visto che NON E' IN GRADO DI FORNIRE una previgente autorizzazione ambientale ed aeroportuale, (9) ci DOMANDIAMO (10) sulla base di quale documentazione autorizzativa ed operativa, ENAC ha rilasciato, con l'avallo di EASA, il Certificato Aeroportuale sopra citato che permette al Gestore procedere con l'operatività aeroportuale, se non esistono documenti autorizzativi.

Considerando che ENAC è anche presidente della Commissione Aeroportuale Rumore dell'Aeroporto di Firenze, che Arpat (Agenzia Regionale Protezione Ambiente Toscana) nella documentazione a noi fornita dichiara che già dal 2006 l'Airbus A319 era la causa dell'aumento del disagio e danno acustico alle persone sorvolate, ci domandiamo visto anche cosa sta accadendo in altri aeroporti, quale possa essere il reale ruolo di ENAC, e se lo stesso rispetti effettivamente, lealmente ed in maniera imparziale il ruolo a Lui affidato quale Ente Regolatore e Controllore.

<https://www.avionews.it/item/1231458-aeroporto-treviso-corte-conti-indaga-su-test-anti-rumore.html>

Se in assenza del Decreto di VIA 0676/2003, non esiste altra documentazione autorizzativa, visto che non viene fornita né a noi né ai Ministeri competenti, si opera in regime di illegittimità mettendo a repentaglio la salute e la vita dei Terzi Sorvolati e Trasportati, ovvero i cittadini Europei ed extra UE, ed ENAC da tempo pur informato, sta autorizzando tutto ciò.!

Per tale ragione rammentiamo alla Commissione UE quanto avvenuto all'aeroporto di Barajas nel 2011 con il Volo Spanair 5022 dove è stato riscontrato (come EASA ben sa) che l'incidente fu causato anche dal concorso della mancata "sicurezza passiva", esattamente come in questo caso per Firenze, visto le omesse ""prescrizioni precettive" sulla sicurezza del Decreto VIA 0676/2003.

Per tale ragione denunciemo questa situazione alla Commissione UE ed alle strutture UE affinché vengano immediatamente fatti accertamenti, con approfondite verifiche istruttorie, richiedendo alle autorità Italiane la documentazione della corretta abilitazione aeroportuale ed in caso di mancanza, di procedere immediatamente alla chiusura dalla struttura aeroportuale ed alla sospensione della relativa certificazione aeroportuale almeno fino a quando tali prescrizioni precettive (sicurezza ed ambiente) non vengano poste in atto.

Ribadiamo che questa, unitamente alle pregresse segnalazioni, sono effettuate sulla base del Regolamento UE 376/2014 del Parlamento UE e del Consiglio del 3 Aprile 2014 pubblicato il 24/4/2014 G.U.U.E. , che all'art. 2 comma 1, 7 e successivi, ci qualifica come "informatore" e "parte interessata", atta a prevenire "potenziali situazioni di pericolo", mettendo in atto la "sicurezza pro-attiva", ovvero il principio per prevenire possibili incidenti (Principio di Precauzione di Diritto UE), recepito dalla Sentenza del Consiglio di Stato 5291/2013 (rischio imminente).

La presente viene altresì già trasmessa, alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze e di Roma, all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Illustre Prefetto di Firenze, Dott.ssa Laura Lega, affinché rimanga traccia effettiva della notifica e del coinvolgimento delle strutture pubbliche interessate ed eventualmente inadempienti alle verifiche e controlli, specialmente per la mancata sicurezza dei terzi sorvolati e trasportati.

Fiduciosi in un positivo ed immediato intervento delle strutture UE, si porgono distinti saluti.

Gianfranco Ciulli  
Presidente  
Associazione VAS Onlus

Allegati:

- (1) CHAP 191
- (2) CHAP 3725
- (3) Certificazione Aeroportuale
- (4) DVA 648/2018
- (5) Risposta Enac mancata conformità urbanistica
- (6) Estratto Masterplan 2001/2010 tab. 6.2.1.
- (7) Decretazione Commissione Accesso Atti presso PCDM
- (8) Comunicazione Ministero dei Trasporti ai soggetti interessati
- (9) Risposta ENAC
- (10) Richiesta Atti ENAC con diffida